



Scheda informativa

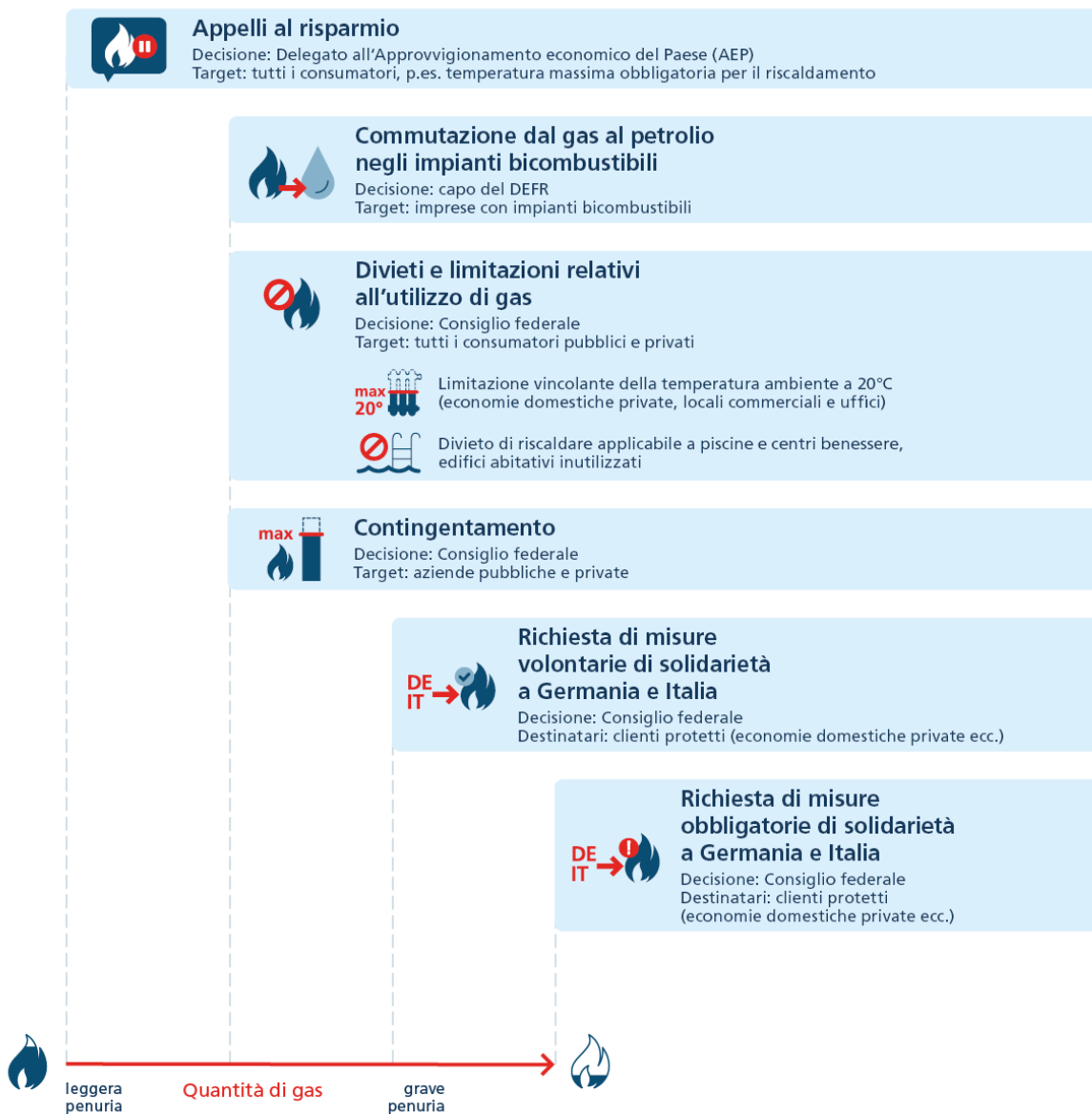
Data: 27 agosto 2025

Misure da adottare in caso di grave penuria di gas



Quando manca il gas

Possibili misure se l'energia scarseggia: le misure possono essere singole o combinate in base all'obiettivo di risparmio energetico.



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra



Garantire l'approvvigionamento di gas in Svizzera spetta essenzialmente all'economia. Se quest'ultima non è più in grado di far fronte a una grave situazione di penuria con mezzi propri, allora interviene la Confederazione in maniera attiva. Il presente piano di gestione e le misure che contiene vengono adottati solo in caso di penuria imminente o già sopraggiunta e servono a impedire un peggioramento della situazione di approvvigionamento e a evitare che si rendano necessarie misure di più ampia portata. Sono sempre limitate nel tempo e vengono revocate il prima possibile.

Le ordinanze vengono poste in vigore solo in presenza di una grave penuria e sono eventualmente adeguate in base all'andamento della situazione. Regioni diverse, ad esempio, potrebbero essere interessate in misura diversa dalla scarsità di gas. Inoltre, l'entità delle misure deve essere costantemente adeguata alla gravità della penuria. Secondo l'evolversi della situazione è possibile optare per un'attuazione immediata o scaglionata.

Non appena inizia a delinearsi una situazione di penuria, vengono lanciati **appelli al risparmio** a tutti i consumatori di gas naturale. Se nonostante gli appelli al risparmio volontario la situazione peggiora, il Consiglio federale può ordinare l'interruzione delle forniture di gas per tutti gli impianti commutabili. La commutazione degli impianti bicom bustibili consente di ridurre in tempi brevi il consumo di gas del 15-20 per cento.

Se la situazione accenna a peggiorare, è possibile emanare tramite ordinanza **limitazioni e divieti** per determinati utilizzi. La produzione di calore nei settori del tempo libero e del wellness e per edifici inutilizzati o case di vacanza può essere vietata. In Svizzera un'elevata percentuale di gas è impiegata per il riscaldamento. Le economie domestiche svizzere consumano il 40 per cento del gas; l'abbassamento della temperatura ambiente rappresenta pertanto un potenziale da sfruttare. Il Consiglio federale ha stabilito un massimo di 20°C per gli spazi interni. Ospedali e altre strutture sanitarie e di cura costituiscono un'eccezione. Limitazioni dell'utilizzo e divieti servono a evitare per quanto possibile un contingentamento ai danni dei consumatori del settore economico, che comporterebbe ingenti costi.

Se le suddette misure si rivelano insufficienti, si dovrà ridurre il consumo delle imprese pubbliche e private tramite **contingentamento**. Non sarebbero interessati unicamente gli ospedali, le case per anziani e le case di cura, tutto il settore della sicurezza pubblica e le aziende che garantiscono l'approvvigionamento di acqua potabile, la fornitura di energia, la depurazione delle acque di scarico e lo smaltimento dei rifiuti nonché la gestione del riscaldamento dei binari della rete ferroviaria nazionale. Le aziende colpite dal contingentamento avrebbero la possibilità di cedere contingentamenti rimasti inutilizzati. I contingentamenti entrano in vigore con effetto immediato e durano almeno 24 ore. A seconda dello sviluppo della situazione relativa all'approvvigionamento di gas possono poi essere prorogati per una o più settimane.



In virtù dell'Accordo di solidarietà nel settore del gas, nel caso in cui le misure attuali non dovessero bastare a garantire l'approvvigionamento dei clienti protetti (economie domestiche private, ospedali, case per anziani e case di cura, ecc.), la Svizzera può chiedere a Germania e Italia di fornire un quantitativo solidale di gas a questi ultimi. In una prima fase si tratterebbe di una richiesta di **misure volontarie di solidarietà**: i consumatori finali esteri potrebbero presentare un'offerta volontaria, indicando a quale prezzo sarebbero disposti a vendere il proprio gas alla Svizzera. Se queste offerte volontarie non si rivelassero sufficienti per coprire il fabbisogno dei clienti protetti, la Svizzera potrebbe richiedere **misure obbligatorie di solidarietà**. A questo punto Germania e Italia adotterebbero misure sovrane, volte a liberare le quantità di gas necessarie alla Svizzera.

Ulteriori informazioni: www.ufae.admin.ch